



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VIIC80800N
IC "G. CISCATO" MALO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La popolazione scolastica è sostanzialmente stabile: non vi sono alunni che nella Scuola Primaria o Secondaria abbandonano gli studi o si trasferiscono in altri Istituti. I pochi trasferimenti avvengono per motivi legati al cambio di residenza delle famiglie. In genere, gli alunni che cominciano il percorso scolastico all'infanzia lo terminano alla Scuola Secondaria nei plessi dell'Istituto. La popolazione residente è legata alla Scuola; gli alunni raggiungono il successo formativo con buoni esiti. La maggioranza degli alunni esce dalla Scuola Secondaria di I° con esiti nei livelli inferiori superiori alla media provinciale; in linea con essa sono i risultati intermedi (voti 7-8); leggermente inferiori gli alunni con risultati eccellenti (voti 9-10). La lode nell'esame finale è conseguita dal 2,6 per cento degli alunni contro una media provinciale del 4,4.

Punti di debolezza

Gli alunni nella Scuola Secondaria non ammessi alla classe successiva in 1^a e in 2^a sono di 2 punti superiori alla media nazionale; questo significa che questi alunni che arrivano comunque nella Scuola Secondaria non hanno raggiunto i prerequisiti fondamentali per affrontare il grado successivo e, se promossi nel primo anno, non riescono a recuperare nel secondo. Ciò è confermato anche dalla media delle promozioni nella classe quinta della Scuola Primaria. Potrebbero anche essere migliorati gli esiti degli esami per gli alunni con risultati eccellenti rispetto alla media provinciale; il 10 per cento in meno merita 9 nelle prove d'Esame rispetto alla media provinciale. Il confronto tuttavia con gli esiti delle prove Invalsi risulta essere in linea. Gli alunni cioè che nell'Istituto hanno meritato il voto 10 e o la lode hanno risultati nel complesso a livello 5 nelle prove Invalsi. Per quanto le prove valutino competenze differenti rispetto a quelle disciplinari, l'allineamento parallelo tra voto Invalsi e risultati degli Esami comporta anche un sostanziale equilibrio nelle valutazioni degli alunni interna rispetto ad una esterna.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di alunni nella Scuola Secondaria non ammessi alla classe successiva in 1^a e in 2^a e' di 2 punti superiori alla media nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nella prova di italiano, il punteggio è superiore (+1,7%) sia rispetto alla media italiana, sia rispetto alla media territoriale (+1,5%). Per quanto riguarda la media dei punteggi percentuali in mat. , il nostro istituto ottiene un punteggio superiore (+1,9%) sia rispetto alla media italiana, sia rispetto alla media territoriale (+1,6%). Valutando gli ambiti della prova di matematica (numeri, dati e previsione, spazio e figure, relazioni e funzioni) le classi seconde dell'istituto ottengono ben + 5.3% in spazio e figure. Nelle classi 5^a la media dei punteggi percentuali della prova di italiano, il nostro istituto ottiene un punteggio superiore (+3.8%) sia rispetto alla media italiana, sia rispetto alla media territoriale (+2.5%). Nella prova di inglese i risultati sono in crescita rispetto alle somministrazioni precedenti. Nella sc. secondaria si nota un calo nella percentuale totale delle prove di livello 1 in ital.: 11% in meno rispetto al 2021 e 3% in meno rispetto al 2019. I livelli 2 e 3 appaiono nel complesso stabili (intorno all 33%), mentre si nota un leggero aumento delle percentuali riferite al numero di prove di livello 4 e 5 (3% in piu' rispetto al 2021 e 2% in piu' rispetto al 2019 per il livello piu' alto). Matematica: gli esiti delle prove livello 1 sono diminuite del 10% rispetto al 2021 ;si stabilizza nella fascia positiva, da cui emerge un

Punti di debolezza

Permane una variabilita' interna significativa nella prova di italiano delle classi seconde e anche rispetto alle dimensioni della prova di matematica (conoscere, risolvere problemi ed argomentare) il nostro istituto ottiene punteggi positivi ma la variabilita' interna e' molto accentuata soprattutto per quanto riguarda la dimensione dell'argomentare. Valutando gli ambiti della prova di matematica (numeri, dati e previsione, spazio e figure, relazioni e funzioni) le classi quinte dell'istituto ottengono nel complesso punteggi superiori alla media nazionale, ma con una variabilita' interna significativa. Nella sc. secondaria in mat. l'andamento livelli 4 e 5 e' abbastanza in linea con i risultati del 2021. In generale, i livelli 4 e 5 risultano piu' stabili negli anni rispetto all'andamento dei livelli piu' bassi, 1 e 2.



andamento generale degli esiti delle prove, per tutte le tre discipline italiano, mat.,inglese.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto ha elaborato percorsi e progetti mirati alla promozione di atteggiamenti positivi e allo sviluppo di competenze sociali e civiche. Un'apposita commissione ha elaborato una programmazione in verticale di educazione civica, dove sono delineati gli obiettivi e i traguardi in uscita al termine di ogni ciclo d'istruzione con particolare riferimento al rispetto della persona, del proprio territorio e dell'ambiente. L'Istituto adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento tra Scuola Primaria e Secondaria. Il Regolamento di Istituto verrà rivisto, tenendo conto delle competenze chiave in tema di cittadinanza e di ecologia integrale. L'Istituto ha redatto un patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia e si è attivato elaborando e sottoscrivendo un protocollo d'intesa per contrastare il bullismo e cyber-bullismo cercando di sviluppare il rispetto di sé e degli altri. Per promuovere le competenze di cittadinanza sono stati attivati il "Consiglio dei ragazzi" nella Scuola Sec. di Monte di Malo ed il "Consiglio dei rappresentanti di classe" nella Sc. Secondaria di Malo che si riuniscono regolarmente affrontando temi quali il rispetto della persona, l'unicità, la pace e promuovendo azioni concrete al riguardo che coinvolgano tutti gli studenti delle scuole medie. Vengono proposti progetti che danno spazio

Punti di debolezza

Le competenze in chiave europea sono promosse ma vengono solo parzialmente valutate secondo criteri rigorosi ed oggettivi; le griglie di valutazione infatti devono essere ancora completate rispetto ad alcune di esse.



all'apprendimento della lingua inglese promuovendo diverse azioni.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Motivazione dell'autovalutazione

Le competenze in chiave europea sono promosse ma vengono solo parzialmente valutate secondo criteri rigorosi ed oggettivi; le griglie di valutazione infatti devono essere ancora completate rispetto ad alcune di esse.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti che nella classe 5^a Primaria hanno effettuato le prove Invalsi hanno risultati complessivamente migliorativi rispetto a quelli ottenuti quando erano nelle classi seconde sia in italiano che in matematica : cio' significa che nei tre anni successivi alla seconda primaria, sono stati in grado di migliorare le loro competenze e di rafforzare gli apprendimenti. Insomma, non sono stati anni di scuola inutili. Un risultato simile e largamente superiore al dato nazionale perche' superiore di 20 punti in media rispetto al dato nazionale, riguarda gli studenti in uscita dalla scuola secondaria rispetto ai risultati di apprendimento che avevano raggiunto nella scuola primaria. Anche in questo caso gli apprendimenti e le competenze degli alunni sono migliorati nel corso del triennio della Secondaria sia in italiano che in matematica che in inglese.

Punti di debolezza

Il dato positivo dovrebbe essere verificato annualmente; la composizione delle classi giustifica alcuni risultati meno brillanti rispetto al punteggio ottenuto confrontato con la media regionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o non sono ammessi alla classe successiva.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto ha elaborato un curricolo verticale; nella costruzione dello stesso, inteso come progettazione e pianificazione organica, intenzionale e condivisa del percorso formativo degli allievi, abbiamo identificato le competenze da perseguire. Le discipline sono al servizio della competenza, forniscono i linguaggi, gli strumenti, i contenuti e i concetti, ma ciò che innanzitutto bisogna avere chiaro è il risultato finale dell'apprendimento, rappresentato, appunto, dalla competenza. Sono stati rivisitati i quadri orari della Scuola Primaria ed utilizzando la quota dell'autonomia abbiamo strutturato un quadro orario di 30 unità per il tempo normale e di 40 per il tempo pieno. Nel perseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, abbiamo ritenuto essenziale l'attivazione di un impianto laboratoriale, più facilmente adottabile nel tempo pieno. Nella scuola secondaria sono attivate numerose attività extracurricolari e di arricchimento dell'offerta formativa; la collaborazione con enti del territorio ha consentito l'attivazione di laboratori ad indirizzo ambientale nella Scuola Secondaria di Monte di Malo, di laboratori di robotica ed altri finalizzati al superamento del gender gap nella Sc. Secondaria di Malo. La progettazione avviene attraverso i Dipartimenti di ordine ma anche

Punti di debolezza

Il curricolo di Istituto una volta formalizzato dovrebbe essere personalizzato e rimodulato sugli alunni; questa pratica rende il lavoro del docente particolarmente efficace così come il confronto con i colleghi delle classi parallele che dovrebbe essere incentivato. Il personale a tempo determinato deve affrontare ogni anno la conoscenza delle pratiche didattiche nella scuola in cui si trova ad operare; ciò implica un notevole sforzo sia per i docenti che accolgono sia per chi arriva. Le prove per classi parallele vanno aggiornate annualmente e dovrebbe essere rivista la programmazione quando i risultati degli studenti non sono adeguati. La consapevolezza della necessità di una rimodulazione del lavoro del docente non è sempre immediata rallentando così le prospettive di recupero degli alunni.



verticali, necessari per il confronto sui saperi essenziali. I criteri di valutazione sono definiti per dipartimento e sono comuni nella Scuola Primaria e Secondaria. Vengono somministrate regolarmente prove per classi parallele sia nella Scuola Primaria che Secondaria ad inizio e a fine anno, con griglie di valutazioni comuni il cui scopo è sia diagnostico che sommativo. I corsi di recupero, gli sportelli, i laboratori per il rafforzamento disciplinare sono organizzati a conclusione dei momenti di verifica degli apprendimenti definiti nel piano annuale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum soltanto in parte. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti



disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata.

La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'Istituto ha potuto beneficiare dei finanziamenti provenienti dai PON e dal PNSD nel triennio 2019-22 rinnovando buona parte del proprio patrimonio informatico; sono stati allestiti nuovi spazi didattici nella Scuola Primaria Rigotti : biblioteca, nuovo auditorium, laboratori di arte, inglese, scienze ecc.; nella Scuola Secondaria di Malo : laboratorio di arte, scienze, musica, tecnologia, informatica e in quella di Monte di Malo : laboratorio di tecnologia, palestra. Gli ambienti di apprendimento vengono regolarmente utilizzati durante l'attività didattica e per i laboratori extracurricolari. Vengono utilizzate anche metodologie didattiche innovative di carattere laboratoriale e viene favorito il peer to peer; viene utilizzata la metodologia ABA da alcuni docenti e la CAA di cui è stata costituita in accordo con il Comune di Malo una sezione specifica della Biblioteca dedicata al metodo CAA. L'impegno a creare un buon clima relazionale è costante ; viene monitorata costantemente la frequenza degli alunni ed è a disposizione uno psicologo per la Scuola primaria ed uno per la scuola secondaria come punti di riferimento per docenti, genitori e studenti rispetto al tema del disagio. Non sono segnalati particolari problemi disciplinari e le sanzioni come la

Punti di debolezza

La strumentazione informatica in continua evoluzione richiederebbe un aggiornamento costante e molto frequente dei docenti ; non sempre essa viene utilizzata in tutte le sue potenzialità. L'apprendimento di nuove metodologie didattiche, per quanto incentivato attraverso la proposta di piani di aggiornamento, incontra la resistenza dettata dalla tendenza all'abitudine . Le attività extracurricolari, svolte gratuitamente dalla Scuola, vengono concordate anche con le agenzie del territorio in modo da non creare sovrapposizioni. La garanzia dei servizi offerti dall'Istituto sia per quanto riguarda le attività extracurricolari che quelle di supporto psicologico è legata a finanziamenti che devono essere ricercati e garantiti di anno in anno, lasciando così un margine di incertezza che non aiuta la programmazione pluriennale.



sospensione sono rare . Vengono applicate sanzioni disciplinari in favore della comunita' come ad es.i lavori socialmente utili in accordo con le famiglie degli alunni. Nella Scuola Primaria sono individuati in ogni classe ruoli specifici (capoclasse, aprifila, ecc.,) e vengono condivise regole di comportamento mentre nella Scuola Secondaria sono eletti rappresentanti degli studenti nella Sc. Secondaria Ciscato di Malo con lo scopo di creare una coscienza critica e consapevole negli alunni. Nella Scuola Sec. Manzoni di Monte di Malo e' costituito il Consiglio dei ragazzi che partecipa, quando convocato, al Consiglio Comunale .

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le



relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'Istituto elabora annualmente il Piano dell'inclusione nel quale verifica gli strumenti messi in atto per tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali; vengono organizzati GLO e redatti insieme con le famiglie degli alunni e i Servizi i Piani Educativi Individualizzati. La verifica finale consente la valutazione del percorso compiuto dall'alunno. Per gli alunni con DSA vengono redatti i PDP e attuati corsi rivolti agli alunni per insegnare loro gli strumenti compensativi utili (es.; programmi informatici, strumenti per la lettura) .L'Istituto si e' munito di un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri per i quali viene redatto uno specifico PDP . I docenti vengono formati rispetto alla normativa vigente rispetto agli alunni con BES e le figure strumentali si rendono disponibili per supportare le famiglie e i docenti nella redazione dei piani personalizzati. Il recupero, il consolidamento ed il potenziamento delle competenze di base sono il presupposto indispensabile di una didattica efficace che miri al successo formativo di tutti gli alunni. Per questo le attività di recupero sono organizzate secondo un piano annuale che prevede due periodi (dicembre) ed al termine degli scrutini del I quadrimestre per verificare il numero degli alunni in difficoltà ; vengono organizzati corsi di recupero, sportelli, presenze per consentire agli

Punti di debolezza

L'inclusione intesa come il tentativo di rispettare le necessità o esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile, e' uno stile di insegnamento; come tale il percorso e' ancora in divenire. La formazione dei docenti dovrebbe essere continua così come la programmazione comune che, se possibile nella scuola primaria, diventa più complessa da organizzare nella Scuola secondaria. Gli esiti degli alunni coinvolti nelle attività di recupero non sono sempre soddisfacenti in relazione alle risorse investite ed alcune lacune non vengono recuperate quando non si sviluppa la motivazione all'apprendimento.



alunni di recuperare le lacune sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria. Nel Programma annuale vengono programmate specifiche risorse aggiuntive. Sono progettati corsi di potenziamento; si prevedono laboratori e percorsi specifici inerenti al mondo artistico che informatico e musicale che consentono la partecipazione degli alunni a concorsi, spettacoli, iniziative di agenzie formative.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono molteplici e variegata anche se non risultano sempre adeguatamente efficaci. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola.



Continuita' e orientamento

Punti di forza

L'Istituto elabora annualmente il Piano dell'inclusione nel quale verifica gli strumenti messi in atto per tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali; vengono organizzati GLO e redatti insieme con le famiglie degli alunni e i Servizi i Piani Educativi Individualizzati. La verifica finale consente la valutazione del percorso compiuto dall'alunno. Per gli alunni con DSA vengono redatti i PDP e attuati corsi rivolti agli alunni per insegnare loro gli strumenti compensativi utili (es.; programmi informatici, strumenti per la lettura) .L'Istituto si e' munito di un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri per i quali viene redatto uno specifico PDP . I docenti vengono formati rispetto alla normativa vigente rispetto agli alunni con BES e le figure strumentali si rendono disponibili per supportare le famiglie e i docenti nella redazione dei piani personalizzati. Il recupero, il consolidamento ed il potenziamento delle competenze di base sono il presupposto indispensabile di una didattica efficace che miri al successo formativo di tutti gli alunni. Per questo le attivita' di recupero sono organizzate secondo un piano annuale che prevede due periodi (dicembre) ed al termine degli scrutini del I quadrimestre per verificare il numero degli alunni in difficolta' ; vengono organizzati corsi di recupero, sportelli, presenze per consentire agli

Punti di debolezza

L'inclusione intesa come il tentativo di rispettare le necessita' o esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attivita', in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento, nella maniera piu' attiva, autonoma ed utile possibile, e' uno stile di insegnamento; come tale il percorso e' ancora in divenire. La formazione dei docenti dovrebbe essere continua cosi' come la programmazione comune che, se possibile nella scuola primaria, diventa piu' complessa da organizzare nella Scuola secondaria. Gli esiti degli alunni coinvolti nelle attivita' di recupero non sono sempre soddisfacenti in relazione alle risorse investite ed alcune lacune non vengono recuperate quando non si sviluppa la motivazione all'apprendimento. E' molto importante avviare il percorso di continuita' tra ordini di scuola diversi, che tengano conto di tutte le informazioni fornite dalla famiglia, dagli insegnanti, dai medici e dagli operatori che conoscono l'allievo, che possono essere utili per costruire un percorso scolastico piu' sereno. I passaggi di informazioni non avvengono sempre in maniera corretta. I progetti di continuita' dovrebbero prevedere soprattutto in relazione ad alunni con BES anche incontri non soltanto tra insegnanti,



alunni di recuperare le lacune sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria. Nel Programma annuale vengono programmate specifiche risorse aggiuntive. Sono progettati corsi di potenziamento; si prevedono laboratori e percorsi specifici inerenti al mondo artistico che informatico e musicale che consentono la partecipazione degli alunni a concorsi, spettacoli, iniziative di agenzie formative. L'Istituto, consapevole che l'orientamento è una attività finalizzata a promuovere negli alunni un Progetto di vita promuove attività di continuità tra il Nido e la Scuola dell'Infanzia, tra l'Infanzia e la Primaria tra la Primaria e la Secondaria nella prospettiva di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, favorendo la capacità di scelta, autonoma e ragionata, con particolare attenzione ai soggetti più fragili. Vengono svolte particolari attività proprio per gli alunni con Bisogni educativi speciali accompagnandoli nel percorso della scelta della scuola superiore che maggiormente risponde alle loro esigenze ed alle aspettative delle famiglie. Un ruolo importante viene svolto dai docenti di classe e dai genitori, la cui collaborazione offre un'opportunità nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti. L'Istituto si è munito di un Protocollo di continuità che prevede incontri preliminari tra docenti per accompagnare il passaggio di informazioni sia incontri di verifica dopo l'inserimento nel grado successivo. Viene effettuato

ma anche con genitori ed operatori ASL, che permettano loro di prendere in esame la situazione ambientale nella quale il bambino dovrà inserirsi, di fornire notizie sugli interventi realizzati sul piano dell'integrazione e delle attività didattiche e di valutare eventuali difficoltà. Per alunni con bisogni educativi particolari (p. es. utilizzo della comunicazione aumentativa) sarebbe opportuno preparare progetti di continuità che possono consentire, nel primo periodo dell'anno scolastico un accompagnamento del bambino nella nuova scuola, a cura di una delle insegnanti che hanno lavorato con lui nell'anno precedente. L'iniziativa dovrebbe essere programmata d'intesa tra i Collegi docenti dei plessi interessati e vedere la collaborazione delle varie risorse in campo, compresa la famiglia. La comunicazione del Consiglio Orientativo è un momento importante ed atteso dalle famiglie che andrebbe valorizzato e non un adempimento burocratico. Per questo, il coinvolgimento dei genitori nelle attività di orientamento è essenziale. Spesso il compito dell'indicazione della Scuola Superiore è delegato alla scuola.



così un monitoraggio costante dell'andamento degli alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.





Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Le attività promosse dall'Istituto sono oggetto di monitoraggi costanti; gli strumenti utilizzati variano rispetto all'area organizzativa. Per quanto riguarda l'area progettuale si utilizzano sondaggi, moduli google, questionari. La stessa attività di programmazione, quale ad esempio quella relativa alla costruzione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stata preceduta da un sondaggio rivolto agli Enti ed alle Associazioni del Territorio, ai Comuni, alle famiglie. Vengono rilevati così le osservazioni e le proposte dei genitori; vengono anche rilevati i bisogni di formazione del personale scolastico. Sono raccolti e strutturati i dati riguardanti i corsi di aggiornamento professionali e quelli riguardanti la sicurezza. Le attività progettuali vengono valutate tramite questionari e o sondaggi on line. La scuola ha investito in alcuni progetti fondamentali che costituiscono le macroaree del PTOF, nei quali sono state investite la maggior parte delle risorse finanziarie in prospettiva triennale: la valorizzazione delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche, il recupero ed il potenziamento degli alunni. I progetti sono costruiti annualmente con una certa variabilità nella attuazione ma devono rispondere, per essere finanziati, agli obiettivi del Piano di miglioramento. Il personale docente e ATA è assegnato dal

Punti di debolezza

Il monitoraggio delle attività proposte che prevede una analisi iniziale dei bisogni ed una valutazione finale potrebbe essere incentivata anche in itinere. Le procedure di sostituzione del personale in caso di assenza sono strutturalmente farraginose e, pur prevedendo un piano organico di sostituzioni quando il numero di docenti ed ATA da sostituire supera la soglia prevista, si adottano soluzioni emergenziali. Si rende necessario prevedere soluzioni legislative maggiormente snelle ed efficaci. Le risorse economiche destinate alla organizzazione assorbono buona parte del FIS, lasciando alcuni progetti a carico del Bilancio della scuola. Si rende necessario un middle management che si faccia carico della struttura organizzativa in maniera strutturale in modo da lasciare maggiore spazio alle attività didattiche. Nella Scuola Secondaria di I° sono aumentati gli impegni di carattere organizzativo-gestionale così che si renderebbe necessaria una diversa strutturazione dell'orario di servizio dei docenti.



Dirigente Scolastico ai plessi; per quanto riguarda il personale ATA nel prossimo Triennio si adotterà il principio della rotazione per rispondere maggiormente alle necessità dell'utenza. Il Fondo di Istituto è ripartito percentualmente tra Docenti ed ATA e la contrattazione fissa i criteri e le modalità di fruizione. Le risorse vengono prioritariamente impiegate per assicurare una gestione funzionale all'utenza e finalizzata a garantire il successo formativo degli alunni, rispettando le priorità definite dall'Istituto. La consapevolezza di essere una comunità educante favorisce una buona collaborazione tra Docenti ed ATA ed una sostanziale concordia nell'azione in favore dei ragazzi. Le assenze del personale ATA che negli anni precedenti erano al di sopra della media regionale, sono ora al di sotto ed il personale è stabile e rimane più anni nell'Istituto. La sostituzione del personale sia docente che ATA per assenze inferiori ai 10 giorni e salvo necessità cogenti, viene gestito tramite una organizzazione che permette la copertura oraria dei colleghi ed una informazione tempestiva alla segreteria e a chi ha l'incarico della sostituzione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse



economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola ha individuato gli argomenti per la formazione dei docenti e del personale ATA sia tenendo conto delle novità normative, sia considerando le priorità dell'USR Veneto sia raccogliendo le esigenze in maniera formale durante appositi incontri. Le ricadute della formazione sono positive e vengono rilevate tramite la costituzione del Fascicolo Personale informatico che segue la carriera del Docente e raccoglie nel curriculum i corsi frequentati. Le competenze del personale sono valorizzate affidando a coloro che hanno acquisito competenze specifiche ruoli specifici ed incarichi retribuiti i cui criteri vengono condivisi durante la contrattazione di Istituto. La scuola promuove la collaborazione tra docenti prevedendo diverse strutturazioni del Collegio Docenti, per ordini, per commissioni, per dipartimenti orizzontali, per dipartimenti verticali, per commissioni di Istituto che vedono coinvolti i docenti dei vari ordini rispetto a tematiche comuni come ad esempio l'educazione civica, l'orientamento e la continuità, il regolamento di Istituto. La scuola favorisce la condivisione tra i docenti di buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali didattici tramite l'osservazione reciproca tra docenti ad es. di ruolo e docenti in anno di prova; tramite la nomina di tutor tra i docenti di

Punti di debolezza

L'obbligatorietà dell'aggiornamento dei docenti è un dato acquisito ma potrebbe essere incentivato maggiormente. Andrebbero costantemente attivati corsi che sostengano il percorso didattico e le capacità relazionali anche attraverso metodologie di autoformazione. La collaborazione tra i docenti andrebbe rafforzata e potrebbe essere incentivata nella scuola secondaria il dialogo ed il confronto.



sostegno di ruolo per sostenere il lavoro didattico dei colleghi di sostegno a tempo determinato; tramite una repository di materiali didattici a disposizione dei docenti dell'Istituto; tramite la raccolta sistematica di materiali in un archivio di prove strutturate (ad es.: per la rilevazione precoce degli alunni con disturbi specifici di apprendimento); tramite l'utilizzo di una piattaforma online che consenta con facilità incontri, chat, scambio di materiale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri; le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa a molte attività in collaborazione con gli enti territoriali sia del volontariato che con le Amministrazioni Comunali. La scuola ha stipulato numerosi accordi sia con le Università perché è sede di tirocinio sia con altri Istituti Superiori come sede di PTCO. Sono formalizzati accordi di rete per l'orientamento e per attività specifiche come quelle in favore di alunni con disabilità o con altri bisogni educativi speciali. Tali accordi consentono di aprire la scuola a diverse collaborazioni che ne ampliano l'orizzonte e ne rafforzano l'efficacia didattica. I genitori partecipano alle assemblee di intersezione di classe e di interclasse; sono attivati specifici incontri di formazioni per i rappresentanti di classe ed il Comitato Genitori collabora con l'Istituto efficacemente sia rispetto a particolari iniziative sia proponendo attività. Il Regolamento di Istituto ed il Patto di corresponsabilità verranno revisionati nel triennio in collaborazione con i genitori.

Punti di debolezza

La scuola dovrebbe essere il luogo della ricerca sia didattica che pedagogica; per questo, la collaborazione con le Università assume un'importanza strategica non solo in relazione al dovere istituzionale della formazione dei futuri insegnanti ma anche come luogo di possibile verifica di pratiche didattiche innovative; allo stato attuale questo sarebbe un obiettivo da perseguire. La partecipazione dei genitori deve essere costantemente richiamata; qualche volta la Scuola viene delegata in toto non solo alla formazione ma anche alla educazione dei ragazzi. La formazione dei rappresentanti attraverso momenti a loro dedicati è un tassello significativo che rende i genitori più consapevoli dell'importanza della loro presenza e delle possibilità stesse di intermediazione tra famiglie e Scuola. Negli ultimi anni tuttavia, la partecipazione dei genitori agli organi collegiali è diminuita.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e



coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Mantenere il trend positivo in riferimento agli esiti degli studenti allo scrutinio finale.

TRAGUARDO

Mantenere la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria di 1° grado in linea con il dato provinciale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Corsi di formazione e raccordo tra docenti della scuola primaria e secondaria
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Aggiornamento sulla valutazione nella Scuola Primaria



PRIORITÀ

Mantenere il trend positivo in riferimento agli esiti degli studenti allo scrutinio finale.

TRAGUARDO

Innalzare la fascia di studenti con livello A2 in lingua inglese in uscita dalla scuola secondaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Adozione di UDA





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove Invalsi nella Scuola Primaria e Secondaria

TRAGUARDO

Migliorare le performances delle prove invalsi della Scuola Primaria nel reading incrementando di 2 punti % il PREA1 nelle classi 5^a e di 4 punti percentuali nel listening in lingua inglese.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Corsi di formazione e raccordo tra docenti della scuola primaria e secondaria
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Aggiornamento sulla valutazione nella Scuola Primaria



PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove Invalsi nella Scuola Primaria e Secondaria

TRAGUARDO

Ridurre il numero degli alunni di A1 degli esiti della prova di lingua inglese nella parte di listening e di reading nella Scuola Secondaria di I grado rispetto al punteggio medio delle scuole con lo stesso ESCS.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Promuovere attività di didattica laboratoriale in lingua inglese
2. Ambiente di apprendimento
Favorire attività di listening (lettorato)

**PRIORITÀ**

Stabilizzare i risultati delle prove invalsi in matematica sia alla Primaria sia alla Secondaria.

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di alunni collocati nel livello 3 , tenendo come riferimento il dato regionale.

**Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Partecipazione ai Giochi matematici
2. Curricolo, progettazione e valutazione
promozione di laboratori di potenziamento matematico e scientifico





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Inserire l'educazione allo sviluppo sostenibile nel curriculum di Istituto

TRAGUARDO

Individuare un referente per l'Educazione allo sviluppo sostenibile ; rivedere i documenti fondamentali e identitari delle scuole finalizzandoli allo sviluppo sostenibile



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione
Revisione del curriculum rispetto all'educazione sostenibile ed all'Agenda 2030
2. Ambiente di apprendimento
Approntare laboratori per la didattica ambientale e lo sviluppo sostenibile nella Scuola Primaria e Secondaria
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Formare i docenti all'educazione allo sviluppo sostenibile



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'istituto si colloca sopra le media in riferimento ad istituti con livello ESCS simile . L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati di apprendimento, sia per la Primaria sia per la Secondaria di 1° grado, è positivo e in costante trend di crescita e in linea con i riferimenti territoriali. Vanno tuttavia consolidati e rafforzati i risultati ottenuti . E' necessario riallineare il curriculum all'Agenda 2030 individuando anche azioni per sostenibilità ambientale, e avviare una rilettura dei documenti identitari (RAV, PDM, PTOF, Rendicontazione sociale), finalizzata alla costruzione di un futuro sostenibile.